

**AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA
ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA**

SEDE LEGALE - PAVIA, VIALE MATTEOTTI 63

SEDE AMMINISTRATIVA: VIA EMILIA 12 - 27100 PAVIA
CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02030350181

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Premesse

La proposta di Bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, dell'Azienda di Servizi alla Persona – Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia - è stato presentato allo scrivente Revisore Unico per le debite valutazioni, unitamente alla nota integrativa in data 26/05/2020.

Il Revisore ha proceduto all'esame della documentazione ricevuta. Il Bilancio in esame risulta composto da:

- Prospetto Contabile dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il sottoscritto revisore dà atto della corretta esecuzione degli adempimenti richiesti dall'art. 36 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1 del 13.02.2003, nonché di quanto previsto dal Regolamento interno di Contabilità approvato con deliberazione n. 228/6302 del 5.11.2004.

Si ribadisce come avvenuto in apertura alla relazione al bilancio dell'anno precedente che non sono state considerate le modifiche relative alle regole ed alle modalità di redazione del bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015. Il responsabile dell'ufficio finanziario ha deciso di non dar luogo all'eliminazione dell'area straordinaria del bilancio d'esercizio in quanto l'ASP di Pavia si inserisce in un contesto regionale in base al quale le risultanze debbono essere poste a confronto con le altre aziende di servizi alla persona della regione Lombardia; poiché non sono state ricevute dalla Regione Lombardia comunicazioni in merito all'eliminazione dell'area straordinaria, il responsabile finanziario ha ritenuto mantenere la consueta e consolidata classificazione al fine di rendere il bilancio omogeneo alle altre realtà. L'esame delle poste di Bilancio è stato condotto con la verifica a campione dei documenti contabili richiesti e messi a disposizione ed avvalendosi delle notizie di volta in volta comunicate al revisore.



Il revisore nel corso dell'esercizio ha effettuato verifiche di carattere periodico idonee a valutare la correttezza e tempestività nella tenuta delle scritture contabili, con particolare riferimento a quelle aree caratterizzate da un rischio di significatività più elevato. Il revisore ha preso possesso della documentazione e le ricevute di trasmissione relative agli adempimenti fiscali che risultano effettuate nei termini; le obbligazioni tributarie legate alle imposte sui redditi (RedditiENC) ed alle obbligazioni di versamento in qualità di sostituto di imposta (ritenute fiscali e previdenziali) risultano coerenti con quanto liquidato dall'ufficio personale, così come i versamenti dell'Iva nel regime di Split Payment ex art. 17-bis che pone l'ente quale soggetto tenuto a versare le imposte per conto dei fornitori.

La Relazione sulla Gestione del Consiglio afferma la situazione generale dell'Azienda ed a parere di chi scrive assolve gli obblighi informativi specifici previsti dalle norme vigenti. Essa appare coerente ed esaustiva con riferimento all'informativa richiesta dalle normative e descrive in modo sintetico, ma chiaro le motivazioni individuate dal management quali cause della perdita nonché delinea ed identifica possibili spazi per ridurre la perdita.

La Nota Integrativa contiene informazioni circa i criteri di valutazione delle voci di Bilancio e fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico del bilancio al 31.12.2019.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il Revisore rileva che il Bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità dell'Ente e, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

L'esame del Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consiglio Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge, e alle disposizioni regionali, sia per quanto riguarda la struttura dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico.

Il Revisore osserva che sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile ed, in particolare:

- La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità gestionale.
- Oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.
- Principio di rilevanza.
- Si è fatta valutazione dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente.
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art.2424 bis del Codice Civile.



- I ricavi ed i costi sono stati iscritti nel Conto Economico nel rispetto del disposto dell'art.2425 bis del Codice Civile.
- Non sono state effettuate compensazioni di partite.
- La Nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio è stata redatta nel rispetto del contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

L'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili.

La presente relazione contiene:

- A) Nella sezione "A" La relazione del revisore ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- B) Nella sezione "B" Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

A) Relazione sul bilancio di esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 dell'Azienda Servizi alla Persona di Pavia costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla nota integrativa. A giudizio dello scrivente il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31.12.2019 ed è redatta in conformità e nel rispetto alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti principi di revisione. Il revisore è indipendente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed all'art. 24 c.1 dello statuto dell'ente.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità dell'organo di revisione

L'organo di revisione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini prescritti alla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa economico, patrimoniale e finanziaria dell'ente. L'obiettivo principale è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi, dovuti a frodi, comportamenti od eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che include il giudizio. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori.

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale. Inoltre:

- si sono identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; sono stati acquisiti elementi probativi tali e sufficienti da esprimere un giudizio appropriato. Il rischio di non individuare rischi legati a frodi è più elevato rispetto al rischio di individuazione di errori significativi dovuti a comportamenti non intenzionali, poiché le frodi conseguono a collusioni falsificazioni ed omissioni concretamente idonei e programmati per rendere difficoltosa l'attività dell'organo di controllo contabile;
- si è valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate;
- sono giunto ad una conclusione positiva sulla premessa della continuità aziendale e sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità di continuare ad operare come entità in funzionamento. Complessivamente il bilancio d'esercizio, sia nella sua parte contabile/numerica, sia in quella informativa, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10

A giudizio dello scrivente la relazione sulla gestione è coerente al bilancio di esercizio dell'Azienda dei Servizi alla Persona di Pavia ed è redatta in conformità alla Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui al titolo, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite, non ho nulla da rilevare.

B) Osservazioni in merito al bilancio di esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le scorte di magazzino, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono state valorizzate al valore di acquisto. Si ribadisce che mancano procedure inventariali di tipo formale volte ad avere una corretta quantificazione e valorizzazione di esse, in particolare di quelle non sanitarie. Si evidenzia come non si siano verificate variazioni tendenziali anno su anno significative del valore delle rimanenze finali, con un impatto pertanto sostanzialmente nullo a livello del risultato di esercizio, escludendo pertanto adozioni di opportunistiche politiche di bilancio e quindi in generale di scarsa significatività in termini di revisione. Permane elemento di criticità relativo alla mancanza di adeguate procedure inventariali.

Immobilizzazioni materiali



Nella premessa che nel corso dell'anno 2019 è stato dato luogo alla procedura di ammortamento al 31/12/2019 dei beni ammortizzabili nonché all'aggiornamento dell'elenco dei beni ammortizzabili sottoposti al processo di ammortamento acquisiti nel corso dell'annualità, si invita l'ente ad implementare procedure di tipo inventariale ed al sistematico aggiornamento del registro dei beni ammortizzabili. Per l'anno 2019, pur essendo avvenuto, l'aggiornamento del registro dei beni ammortizzabili non ha avuto luogo in modo tempestivo. Nella considerazione che tale ritardo non ha determinato alcun impatto sulla correttezza del bilancio, si invita a prendere atto della necessità di adottare procedure sistematiche e tempestive affinché tale elemento di criticità - che non ha dato luogo a rilievi per l'annualità in corso - non dia luogo a problematicità nel corso dell'esercizio 2020 e seguenti.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

I crediti verso l'ATS derivanti dalle attività di ricovero e di prestazioni ambulatoriali sono iscritti sulla base delle tariffe in vigore al momento della prestazione, rettificati sulla base dei presumibili abbattimenti legati al superamento dei tetti Regionali ed in base al principio di competenza economica. Il valore dei crediti comprende anche il valore stimato delle fatture da emettere. Di esse è stato effettuato un controllo in merito alla correttezza delle stime e dell'esistenza del titolo giuridico idoneo alla loro comprensione nelle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione crediti di euro 47.581.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/2019 risultano pari ad euro 2.300.642, di cui euro 2.290.703 presso il c/c di tesoreria n.42978 aperto presso la Banca Popolare Commercio ed Industria, sede di Pavia, mentre gli altri importi si riferiscono alla disponibilità di cassa positivi si riferiscono a disponibilità economiche e libretti.

Fondo di dotazione

E' dato dalla differenza tra l'attivo ed il passivo patrimoniale alla data del 1 gennaio 2004 (data del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale). Il fondo di dotazione è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Utili portati a nuovo

Rappresentano gli utili pregressi per cui non è stata decisa esplicita destinazione ma sono di fatto a disposizione dell'attività dell'ente.

Accantonamenti per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a Bilancio e sono espressione delle stime fornite sulla base degli elementi a disposizione. Sono stati effettuati accantonamenti improntati al principio della prudenza ove frutto di stime in quanto certi nell'*an* ma non nel *quantum*, oppure basati su elementi numericamente documentabili, ove certi nell'*an* e nel *quantum*.

In particolare la loro consistenza è da ricondursi a:

- Costi del personale quali il fondo per la produttività e premiali;
- Costi sia di natura certa sia di natura stimata per la pratica successoria ancora non completamente definitasi al 31.12.2019 e da ricondursi in particolare a obbligazioni tributarie e/o di carattere professionale necessarie per i relativi adempimenti amministrativi, finanziari, dichiarativi e di chiusura del rapporto finanziario;
- Accoglie la stima delle imposte sull'attività accessoria dell'ente (attività immobiliare e di affitto residuale). Tale importo stimato è congruo con l'analisi storica e con i componenti positivi di reddito tassabili dell'ente per l'anno 2019.

Proventi ed oneri straordinari

I proventi ed oneri straordinari riguardano complessivamente insussistenze di attivo e passivo oppure componenti positivi o negativi di reddito straordinari in quanto non inerenti all'attività caratteristica aziendale e di carattere tipicamente non ripetibile o componenti poi. Quest'anno l'importo della voce relativa ai componenti di reddito straordinari è decisamente meno significativo rispetto all'importo relativo ad anno precedente che conteneva una voce "outlier" relativa al lascito testamentario.

Si è provveduto ad analizzare le componenti positive e negative di reddito ivi contenute rilevando che trattasi principalmente di componenti di costo e di ricavi di competenza del 2018 la cui esistenza e determinazione è avvenuta ben dopo la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Imposte sul reddito

Stante l'esenzione da imposizione per l'attività caratteristica, sono accantonate solamente sui redditi percepiti dalla locazione degli immobili patrimoniali e secondo le aliquote e le norme vigenti. L'IRES è stata stimata in base ai redditi assoggettabili di competenza dell'esercizio; l'importo accantonato si ritiene congruo.

Si segnala che anche per l'esercizio a commento, la Regione Lombardia ha confermato la totale esenzione da IRAP per le ASP.

Osservazioni Conclusive

Il Bilancio oggetto della presente relazione, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un risultato positivo di euro 104.482 dopo l'accantonamento delle imposte pari ad euro 42.000.

L'equilibrio economico è stato raggiunto mediante economie di costo nelle prestazioni sanitarie di carattere infermieristico e nel contenimento dei costi di manutenzione di carattere ordinario; in riferimento in particolare a questi ultimi è da valutare la sostenibilità di tale livello, anche alla luce del patrimonio mobiliare ed immobiliare complessivo nonché dei fattori produttivi complessivi in dotazione ad azienda (software, licenze ecc) che implicano per loro natura un costo di mantenimento, riparazione, aggiornamento, ammodernamento che talvolta è rinviabile temporalmente, ma non comprimibile sotto certi livelli.

Si conferma che durante l'esercizio 2019, sono state effettuate le prescritte verifiche periodiche, constatando la regolarità delle registrazioni contabili e degli adempimenti fiscali e amministrativi.

Il sottoscritto Revisore, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti nella redazione del Bilancio stesso e la rispondenza del Bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il Bilancio chiuso alla data del 31/12/2019 sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, oltre che il risultato economico della gestione. Il presente verbale dovrà essere trasmesso al Consiglio di Indirizzo dell'Azienda.

Pavia li 17.06.2020

Il revisore unico

Dott. Andrea Roberto Calculli



